

<b>SCUOLA</b>	DIDATTICA MUSEALE
<b>ANNUALITA'</b>	I TRIENNIO - 2025/2026
<b>DISCIPLINA</b>	1805 Didattica per il museo I
<b>TIPOLOGIA DISCIPLINA</b>	TEORICO-PRATICA
<b>NUMERO ORE LEZIONE</b>	3
<b>NUMERO CFA</b>	6
<b>DISTRIBUZIONE INSEGNAMENTO NELL'ANNUALITA'</b>	SECONDO SEMESTRE

### OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI ATTESI

Il corso si propone di fornire agli studenti alcuni strumenti utili per capire cosa è un museo: come è stato, come è oggi e come potrà diventare. Inizialmente verranno valutati i livelli di conoscenza e di comprensione degli allievi relativamente alle esperienze pregresse. Durante il corso gli studenti approfondiranno il tema della mediazione dell'attività didattica rivolta ai pubblici dei musei. Finalità del corso è quella di stimolare lo studente a sviluppare la propria capacità di giudizio rispetto alle varie realtà dei musei, ai diversi target e alla didattica museale. Per sviluppare le capacità comunicative si prevedono esercitazioni in aula e in museo. Obiettivo del corso è di rendere l'esperienza condivisa un'occasione di conoscenza e di accrescimento per tutti.

<b>Conoscenza e capacità di comprensione</b>	All'inizio delle lezioni si cerca di valutare il livello di conoscenza e di comprensione degli allievi, relativamente alle esperienze didattiche pregresse o vissute in famiglia o scelte personalmente.
<b>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</b>	Le lezioni mirano a far conoscere la complessità dei musei e la varietà di occasioni che si prospettano ( sociale, comunicativa, di apprendimento, di solidarietà), specie attraverso la mediazione dell'attività didattica rivolta al pubblico o meglio ai pubblici che possono frequentare il museo.
<b>Autonomia di giudizio</b>	Lo studente dovrebbe sviluppare la propria capacità di giudizio rispetto alle varie realtà dei musei, sulle attività proposte per i vari livelli di pubblico, sulla situazione professionale del momento nel campo della didattica museale.
<b>Abilità comunicative</b>	Per sviluppare le capacità comunicative sia scritte, sia verbali, sia ludiche (queste due ultime particolarmente richieste per la scuola dell'obbligo) si prevedono esercitazioni in aula davanti ai compagni e in museo con attività predisposte o improvvisate.
<b>Capacità di apprendimento</b>	La capacità di apprendimento è prerogativa individuale, ma obiettivo del corso è di rendere l'esperienza condivisa un'occasione di conoscenza e di accrescimento per tutti.

<b>CONTENUTI</b>	Il museo come istituzione culturale complessa e i suoi aspetti costitutivi (acquisizione, conservazione, esposizione, comunicazione del valore dei beni ). Definizione dell'Icom (International Council of Museums) del MiBact (Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo) e del MiC (Ministero della cultura). Metodologie per la didattica nel museo: dalla sezione didattica ai servizi educativi e alle nuove tendenze di attività e comunicazione per il pubblico. I media digitali. Il rapporto fra museo e mostre temporanee. In particolare quest'anno ci soffermeremo sulla Pinacoteca Tosio Martinengo per sviluppare una nuova modalità di visita che in modo convenzionale viene definita SLOW ART; completeremo le visite cittadine in Santa Giulia e in ambito bergamasco alla Accademia Carrara di Bergamo e al Museo diocesano appena inaugurato.
<b>METODOLOGIA ADOTTATA</b>	[X] IN PRESENZA La lezione frontale avrà come obiettivo di coinvolgere l'allievo, cercando di suscitare curiosità e domande a cui rispondere anche con la partecipazione degli altri allievi. La proiezione di immagini accompagnerà i vari argomenti; sono previste una breve relazione scritta su un museo a scelta e la sua relativa presentazione in classe. Si prevede inoltre di predisporre un'attività didattico-educativa in una realtà cittadina.
<b>BIBLIOGRAFIA, SITOGRAFIA, VIDEOGRAFIA</b>	La bibliografia essenziale di orientamento: E. Nardi. Forme e messaggi del Museo, Milano, 2011 N. Mandarano, Musei e media digitali, Roma 2019 M. Peri, "Nuovi occhi". Reimmaginare l'educazione al Museo, Torino 2019
<b>MODALITA' DI VALUTAZIONE</b>	La valutazione dell'apprendimento è un processo che si accresce durante le lezioni, nel rapporto di domande e risposte che si sviluppano durante il semestre. In sede di esame in genere si comincia con la relazione sulle esperienze vissute in visita ai musei e durante l'attività svolta in sede extra-scolastica. L'elaborato prodotto potrà quindi essere oggetto di esame e a partire da quello si possono sviluppare altre domande per valutare l'apprendimento e per dare l'occasione all'allievo di manifestare la sua capacità comunicativa.